



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Dipartimento di Giurisprudenza

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio in
Servizi giuridici**

Anno accademico 2025/2026

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in Servizi

Giuridici Classe L14

**Anno Accademico
2025/2026**

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Servizi giuridici
Denominazione del Corso in inglese:	Legal services
Classe:	L14 R
Programmazione degli accessi	- Nazionale no - Locale no
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiana
Modalità di svolgimento delle attività formative	Le attività formative sono svolte con modalità convenzionali che tengono conto di quanto previsto all'art. 11 "Didattica Inclusiva"
Durata legale del Corso di studi:	3 anni
Titolo rilasciato:	Laurea triennale in Servizi giuridici
Dipartimento di afferenza:	Giurisprudenza
Sede didattica del Corso:	via R. Balzarini 1, 64100 Teramo
Presidente del Corso:	Prof. Marco Pierdonati
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del Corso di studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/Servizi_Giuridici_L14
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
<p>Il CdS in Servizi Giuridici affronta lo studio del diritto in un'ottica professionalizzante, integrando la didattica tradizionale con esperienze di tipo pragmatico, come tirocini, laboratori o lezioni seminariali. Al fine di preservare tale vocazione professionalizzante, dopo ampie consultazioni con le parti sociali e recependo i suggerimenti degli studenti e le indicazioni dei docenti, il CdS è stato aggiornato nell'a.a. 2024/2025, prevedendo nuovi insegnamenti o aggiornandone i programmi alla luce delle nuove conoscenze e competenze richieste dal mondo del lavoro. In ogni caso, il CdS è strutturato su tre anni: dopo un primo anno comune, il percorso si articola nei seguenti tre curricula a scelta dello studente, in modo da offrire una formazione specialistica, seppur nel contesto di una laurea triennale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Curriculum consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali; 2. Curriculum carriere amministrative; 3. Curriculum criminologia e tecniche investigative e della sicurezza. 	
Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo	

Il CdS in Servizi Giuridici persegue l'obiettivo di creare professionalità specifiche in ambito privatistico-lavoristico, pubblicistico-amministrativista e criminologico-investigativo, a seconda del curriculum scelto dallo studente rispetto agli ultimi due anni di corso.

Gli **obiettivi generali** del primo anno comune sono i seguenti:

- creare una solida base culturale nelle scienze giuridiche necessaria per tutti i curricula del Corso attraverso l'erogazione degli insegnamenti giuridici fondamentali (quali, a titolo esemplificativo, Istituzioni di Diritto privato e Diritto costituzionale);
- acquisire delle competenze linguistiche in un'altra lingua dell'Unione Europea nonché delle abilità informatiche che saranno utili non solo nel prosieguo della formazione ma anche e soprattutto nel mondo del lavoro.

Dopo il primo anno, ogni curricula prevede degli **obiettivi specifici**:

- Il **curriculum in consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali** intende creare delle figure professionali in grado di gestire e tutelare il lavoro, prevalentemente privato, in tutte le sue forme ed applicazioni; per tale ragione, gli insegnamenti intendono concentrarsi non solo sulle problematiche lavoristiche ma anche su quelle aziendali. A tal fine, oltre a prevedere diversi insegnamenti afferenti al settore disciplinare del Diritto del lavoro, il curriculum "consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali" offre altresì l'impartizione di insegnamenti che lo integrano sotto diversi profili, tra cui quelli aziendalistici. In particolare, al **secondo anno** sono impartiti gli insegnamenti di: Diritto del lavoro, Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, Diritto tributario e fiscalità del lavoro, Diritto commerciale e Diritto dell'integrazione Europea. Al **terzo anno**, invece, sono impartiti gli insegnamenti di: Diritto della previdenza e delle assicurazioni sociali, Diritto antidiscriminatorio e certificazione di genere, Tecniche di risoluzione alternativa delle controversie di lavoro e Legislazione sociale: illeciti e sanzioni. Arricchiscono l'offerta formativa gli insegnamenti opzionali (previsti, per un totale di 12 CFU, al terzo anno), e due **tirocini formativi**, da 6 CFU ciascuno, sia al secondo che al terzo anno.
- Il **curriculum in carriere amministrative** ha l'obiettivo di formare le studentesse e gli studenti allo svolgimento dei compiti di impiegato e funzionario in amministrazioni prevalentemente pubbliche o comunque ampiamente coinvolte in rapporti con queste ultime, nonché, preliminarmente, di costituire una solida base culturale per la preparazione degli esami di accesso a tali impieghi. Per tale ragione, la formazione prevede l'approfondimento delle principali tematiche di Diritto pubblico, con particolare attenzione al Diritto amministrativo. In particolare, al **secondo anno** sono impartiti gli insegnamenti di Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto pubblico dell'economia, Storia della Pubblica Amministrazione, Diritto dell'integrazione Europea e Ordinamento Giudiziario. Al **terzo anno**, invece, sono impartiti gli insegnamenti di Diritto amministrativo dell'anticorruzione, Diritto urbanistico, Diritto regionale e degli enti locali, Diritto della navigazione e dei trasporti e Responsabilità civile della Pubblica Amministrazione. Arricchiscono l'offerta formativa gli insegnamenti opzionali (previsti, per un totale di 12 CFU, al terzo anno), e un **tirocinio formativo**, da 6 CFU, al secondo anno.
- Il curriculum in **criminologia e tecniche investigative e della sicurezza** ha l'obiettivo di fornire alle studentesse e agli studenti, in una prospettiva interdisciplinare, un patrimonio di conoscenze relativo alle fenomenologie criminali anche transnazionali, all'analisi dei profili comportamentali dell'autore del reato e della "vittima", all'applicazione di modelli di prevenzione e contrasto delle tradizionali e nuove forme di criminalità, nonché all'applicazione di metodologie scientifiche investigative e della sicurezza. Al **secondo anno** sono impartiti gli insegnamenti di Diritto penale, Diritto tributario e delle indagini fiscali, Criminologia, Storia del Diritto penale e della Criminologia, Diritto internazionale e Diritto dell'integrazione Europea. Al **terzo anno** sono invece impartiti gli insegnamenti di Diritto processuale penale, Diritto della navigazione e dei trasporti, Diritto dell'immigrazione e degli stranieri, Ordinamento giudiziario e Medicina legale. Arricchiscono l'offerta formativa gli insegnamenti opzionali (previsti, per un totale di 12 CFU, al terzo anno), e un **tirocinio formativo**, da 6 CFU, al secondo anno.

Nell'ottica di implementare le competenze degli studenti, al secondo anno sono previste per tutti i curricula delle **attività laboratoriali** modulate sugli specifici indirizzi. In particolare, per i curricula in carriere amministrative e criminologia e tecniche investigative e della sicurezza è previsto il Laboratorio di scrittura giuridica; per il curriculum in consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali è stato attivato il Laboratorio Consulente del Lavoro.

In ogni caso, sono previsti, prima dell'inizio delle lezioni del I semestre di ciascun anno accademico, dei "Corsi Zero", destinati soprattutto agli studenti del I anno e agli insegnamenti che evidenziano alcune criticità in base all'analisi delle OPIS, finalizzati a colmare eventuali carenze delle conoscenze di base e a favorire un efficace inserimento nel percorso formativo universitario.

I predetti "Corsi Zero" sono tenuti dal titolare dell'insegnamento o, comunque, da un docente "strutturato" della medesima materia (Professore ordinario, Professore associato, Ricercatore).

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

- Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati dovranno acquisire ed assimilare una solida conoscenza della cultura giuridica di base, nonché un'adeguata terminologia tecnico - giuridica mediante lezioni frontali, lezioni dialogate, esercitazioni e test di autovalutazione e tirocini. Grazie a tale eterogeneo ventaglio di strumenti didattici saranno in grado di individuare e comprendere la ratio e la disciplina dei principali istituti di diritto positivo rilevanti nell'espletamento di attività di consulenza nelle imprese private e funzionali all'acquisizione delle tecniche operative richieste dalle attività istituzionali delle diverse amministrazioni pubbliche e del settore giudiziario, penitenziario e della sicurezza pubblica e privata. Oltre a tali competenze di base i laureati dovranno altresì essere capaci di apprendere e utilizzare la terminologia tecnica adeguata al percorso scelto, a seconda che lo stesso voglia approfondire maggiormente l'ambito giuslavoristico ed economico-aziendalistico, quello relativo al diritto amministrativo o ancora degli operatori giudiziari, penitenziari e della sicurezza pubblica e privata. Le conoscenze e le capacità di comprensione vengono conseguite durante le differenti attività di formazione previste nel corso, quali: lezioni frontali, attività laboratoriali, interne ai singoli insegnamenti o nell'ambito di attività integrative ed esercitazioni, in cui gli studenti si dovranno interfacciare non solo con i docenti di riferimento ma anche con esperti provenienti dai settori di riferimento (es. consulenti del lavoro, organizzazioni sindacali, private, pubbliche amministrazioni o forze armate). I risultati di apprendimento vengono consolidati dallo studente durante lo studio individuale.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati, forti di una conoscenza specifica e in possesso di basi metodologiche adeguate, avranno autonoma capacità operativa e saranno in grado di risolvere, anche dimostrando di saper avvalersi della ricerca bibliografica e della giurisprudenza secondo le tecniche più moderne, i problemi giuridici più ricorrenti e, comunque, consoni al proprio livello di conoscenza e di comprensione. Essi dovranno essere in grado di partecipare a lavori di gruppo, con capacità di organizzazione del lavoro. Determinante è inoltre l'esperienza dei tirocini formativi e dei laboratori applicativi.

- Autonomia di giudizio

I laureati dovranno essere in grado di possedere gli strumenti teorici e applicativi necessari per la formazione delle figure professionali del relativo curriculum, grazie all'acquisizione della capacità di ragionare autonomamente su problemi e casi e di proporre soluzioni degli stessi. Inoltre, gli studenti dovranno poter conseguire in modo autosufficiente le competenze necessarie nella raccolta,



<p>- Abilità comunicative</p>	<p>nell'elaborazione e nell'interpretazione di dati giuridici sia giurisprudenziali che dottrinali unitamente al rispetto delle regole deontologiche. Tale capacità verrà adeguatamente stimolata con lezioni dialogate ed esercitazioni e la sua acquisizione verrà periodicamente valutata mediante prove intermedie e finali. In particolare, gli stessi dovranno saper mettere in pratica le conoscenze acquisite, dalle nozioni di base che saranno impartite specialmente nel primo anno, comune ai tre curricula, sino ai saperi più professionalizzanti appresi soprattutto nel biennio successivo a seconda dell'indirizzo scelto. In questo quadro, specie a partire dal secondo anno, l'attività didattica sarà tesa a valorizzare le capacità di utilizzare ragionamenti di tipo normativo grazie ad una ricostruzione personale degli argomenti studiati. Il laureato sarà, infatti, capace di applicare tali competenze, analizzando e discutendo problemi di natura giuridica, esprimendo in relazione ad essi giudizi autonomi.</p> <p>Alla fine del percorso formativo si dovrà essere capaci di esprimersi, sia verbalmente sia nella produzione scritta, con un adeguato linguaggio tecnico-giuridico in maniera chiara, logica ed efficace. Nello specifico, la sicura conoscenza e l'adeguato approccio alle tematiche giuridiche comporteranno lo sviluppo e l'affinamento dell'abilità di trasmettere le proprie conoscenze e di condividere le eventuali soluzioni proposte, nonché i principi e le regole del vigente ordinamento giuridico non solo a persone di pari competenza, ma anche ad un pubblico inesperto ed estraneo al mondo del diritto, in quanto destinatario principale della futura attività professionale. Gli aspetti linguistici, relativi sia all'uso della lingua italiana sia a quella di una lingua straniera (prevista come attività al primo anno di corso, comune ai tre curricula, unitamente ad altra attività riguardante le competenze informatiche), saranno curati sia sul versante strettamente comunicativo (correttezza ed efficacia dei termini utilizzati anche per non addetti ai lavori), sia sul versante propriamente specialistico (acquisizione di una terminologia specifica per comunicare con i propri pari nel rispettivo ambito di riferimento). La padronanza del linguaggio utilizzato, sotto entrambi tali versanti, potrà essere dimostrata, tra l'altro, tramite la relazione in aula concernente un lavoro di approfondimento di una problematica oppure di commento di una sentenza o di un provvedimento amministrativo nell'ambito di un corso d'insegnamento.</p> <p>Le competenze acquisite dai laureati devono preparare questi ultimi a sviluppare la propria capacità di apprendimento in maniera molteplice. In primo luogo, gli studenti dovranno avere anche la possibilità di formare un solido bagaglio culturale nelle discipline giuridiche che possa eventualmente fungere da base per una possibile prosecuzione dei suoi studi in modo da poter raggiungere un livello di conoscenza specialistica. Oltre a tale eventualità dovrà in ogni caso essere incentivata primariamente l'abilità dello studente di mantenere un adeguato livello di conoscenza mediante un costante ed autonomo aggiornamento e approfondimento delle discipline studiate in modo da potersi inserire agevolmente nel mondo del</p>
-------------------------------	--

- Capacità di apprendimento

lavoro già dopo la laurea triennale visto l'alto grado di discipline professionalizzanti presenti nel suddetto corso di studi. Tale fondamentale capacità viene acquisita progressivamente sin dal primo anno grazie alla formazione di un personale metodo di studio di livello universitario che comporta l'abilità di apprendere sia individualmente sia in gruppo. In ciò sarà fondamentale soprattutto il ruolo svolto dai docenti e dai tutor delle singole discipline, che dovranno indicare allo studente come approcciarsi correttamente a testi e a materiale bibliografico nonché a quello normativo e giurisprudenziale, sia in italiano che in lingua inglese, anche mediante l'utilizzo di apposite banche dati.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

A seconda del percorso di studi scelto, il laureato sarà un esperto rispettivamente dell'ambito giuslavoristico e del funzionamento delle organizzazioni aziendali; dell'ambito amministrativo e giuspubblicistico e, infine, dell'ambito penalistico e securitario.

Le **figure professionali** sono le seguenti:

1) Curriculum “**Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali**”:

consulenti del lavoro (previo tirocinio ed esame di abilitazione per l'iscrizione nell'apposito albo); esperti legali in imprese; contabili; impiegati nella divisione commerciale di imprese private e negli uffici acquisti di enti e aziende pubbliche; impiegati o liberi professionisti esperti nell'amministrazione e gestione del personale, nelle relazioni sindacali e nella contrattazione collettiva, nella previdenza sociale e welfare aziendale; esperto giuridico nel trattamento dei dati relativi agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali e ai dati sanitari dei lavoratori; responsabile e addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione; esperto giuridico di analisi e progettazione della sicurezza del lavoro e certificazione ambientale; esperto giuridico in gestione delle risorse umane, con riferimento alle nuove tipologie contrattuali (lavoro a distanza, telelavoro e crowdworking) e ai connessi rischi emergenti; esperto in salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; tecnico esperto di antinfortunistica D.lgs 81/08.

2) Curriculum “**Carriere amministrative**”:

Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione, previo superamento del relativo concorso (addetto ai Servizi ispettivi nell'Amministrazione finanziaria, in altre amministrazioni pubbliche e nelle Autorità di vigilanza; ispettore amministrativo; ispettore compartimentale; ispettore della Banca d'Italia; ispettore della Consob; ispettore interregionale; ispettore provinciale; ispettore regionale); funzionario all'interno della Pubblica Amministrazione, previo superamento del relativo concorso pubblico (Ministeri, Enti Pubblici, Enti territoriali, Società a partecipazione pubblica; addetto all'Ufficio del processo); Consulenti per imprese appartenenti a settori che hanno costante contatto con le pubbliche amministrazioni (contratti pubblici, servizi pubblici, ambientali e culturali, dello sviluppo urbanistico, del controllo dell'anticorruzione).

3) Curriculum “**Criminologia e Tecniche investigative e della sicurezza**”:

responsabile della sicurezza pubblica, previo superamento del relativo concorso pubblico (Funzionario e Ruoli dirigenziali in Amministrazione Penitenziaria; operatore all'interno di Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato); agente e assistente tecnico della Polizia Penitenziaria, previo superamento del relativo concorso pubblico (agente tecnico; agente scelto tecnico; assistente tecnico; assistente capo tecnico); tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani previo superamento del relativo concorso pubblico (agente della Polizia Municipale); Esperto nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali (libero professionista con svolgimento di attività di consulenza – anche tecnica – in favore di privati o enti pubblici; criminologo); Tecnico dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate, operatore giuridico esperto in indagini penali (investigatore privato, previo

ottenimento della licenza di cui al Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010; consulente nell'area della sicurezza e della investigazione; Capo ufficio sicurezza; Capo ufficio vigilanza presso studi professionali, imprese o enti privati; Consulente giuridico all'interno della Security aziendale; Corporate Security Manager).

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA)

1. Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Servizi Giuridici è richiesto il possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero equipollente, come da normativa vigente.
2. È prevista, inoltre, una prova di verifica delle conoscenze, che consiste in un test di comprensione del testo, cultura generale e abilità logiche, adeguato alla preparazione media di uno studente in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Detta verifica avrà luogo a mezzo del "TOLC-SU" predisposto dal "Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso" (CISIA) (<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/home-tolc-su/>).
3. Gli studenti che non superino la prova di verifica delle conoscenze iniziali (TOLC) e gli studenti che non vi si sottopongono hanno Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che si considerano, alternativamente, assolti:
 - in seguito alla frequenza di appositi corsi di recupero e al superamento del test di verifica somministrato a conclusione;
 - oppure in seguito alla visione di appositi video di preparazione predisposti e resi disponibili sulla piattaforma e-learning di Ateneo (<https://elearning.unite.it>) e al successivo superamento di test di verifica online, accessibili agli studenti tramite il proprio account (le cui informazioni saranno rese note sul sito di Ateneo) da svolgere entro il terzo periodo ordinario dell'anno di immatricolazione;
 - ovvero all'esito del superamento di esami del primo anno corrispondenti al conseguimento di 18 CFU.
4. Non sono attribuiti OFA agli studenti che si trasferiscono o che fanno passaggio di corso di laurea o che riattivano la carriera a seguito di rinuncia o decadenza, con il riconoscimento di almeno un esame.
5. Il mancato soddisfacimento degli OFA preclude la possibilità di sostenere gli esami degli anni successivi al primo.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

1. Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Dipartimento, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dal Dipartimento: https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Giurisprudenza/Calendario_didattico_Giurisprudenza.
2. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui 6 ore di didattica frontale per ciascun credito formativo. Le rimanenti ore sono riservate all'impegno di studio personale ovvero ad altre attività formative di tipo individuale.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
4. Previa delibera del Consiglio di Dipartimento, il Corso di Laurea può mutuare da altro Corso di Laurea sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.
5. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Come espressamente previsto dall'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamenti di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. La coerenza viene determinata dal Consiglio di Dipartimento.
2. Lo studente potrà altresì acquisire ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04 ulteriori conoscenze linguistiche e abilità informatiche, telematiche, nonché relazionali o, comunque, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche

all'estero, purché coerenti con il corso di laurea, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese. In ogni caso la coerenza viene determinata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 9 – Tutorato e servizi di supporto

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso. Oltre ai servizi offerti dall'Ateneo e dal Dipartimento a cui si rinvia, ogni studente:
 - fruisce di un **Docente tutore** che ha il compito di indirizzare e coordinare gli studenti nell'organizzazione dei loro studi;
 - può rivolgersi al servizio di **Counseling didattico** finalizzato all'empowerment, ovvero, al potenziamento delle capacità e delle risorse individuali; la finalità è di aiutare gli studenti ad orientarsi, trovare il proprio metodo di studio ideale, riscoprire le motivazioni, migliorare nella costanza e nei risultati. Tutte le informazioni sono accessibili sul sito web.

Art. 10 – Stage e tirocini

1. Gli studenti devono obbligatoriamente svolgere stage e tirocini presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo.
2. In particolare, nel curriculum Criminologia e tecniche investigative e della sicurezza e nel curriculum Carriere amministrative, il tirocinio si svolge al II anno con durata di 150 ore (6 CFU). Nel curriculum Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali, invece, il tirocinio si svolge sia al II che al III anno, per un totale di 300 ore, 150 ore per ciascuno anno (12 CFU). Gli studenti iscritti al III anno o fuori corso possono richiedere di svolgere i tirocini obbligatori nello stesso anno accademico.
3. I tirocini possono essere effettuati nel quadro delle convenzioni elencate in <https://www.unite.it/UniTE/Tirocini/>
4. Gli studenti iscritti al curriculum Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali possono rivolgersi ad uno studio di consulenza del lavoro, anche nella loro sede di residenza, che sia disponibile ad ospitare tirocinanti e con il quale il Dipartimento stipulerà apposita convenzione. L'articolazione dell'orario all'interno del periodo scelto viene concordata dallo studente con lo studio ospitante.

Art. 11 – Didattica inclusiva

1. Ciascuno studente può chiedere di frequentare le lezioni online (modalità c.d. sincrona, ovvero in streaming), se si trova in una delle seguenti situazioni:
 - disabilità, invalidità e disturbi specifici dell'apprendimento certificati;
 - sono genitori, al fine di conciliare gli impegni di cura con i tempi di vita dei minori fino all'età dell'obbligo scolastico (prima elementare);
 - sono genitori, al fine di conciliare gli impegni di cura con i tempi di vita con figli con disabilità certificata senza limiti di età;
 - motivi di salute (malattia, infortunio) che determinino l'impossibilità temporanea di poter seguire le lezioni in presenza;
 - gli studenti che all'atto dell'immatricolazione sono lavoratori dipendenti di una pubblica amministrazione, in conformità al programma "PA 110 e lode";
 - studenti lavoratori che non sono dipendenti di una P.A., i quali rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento per la disciplina dello status di studente lavoratore;
 - sono caregiver, cioè persona che si prende cura di un familiare con disabilità che non può svolgere in maniera autonoma le attività quotidiane;
 - sono in condizione di detenzione comportante accesso agli strumenti di comunicazione con l'esterno.
2. L'ulteriore estensione della possibilità di seguire le lezioni in streaming agli studenti che si qualificano come lavoratori senza rientrare nell'ambito di applicazione del Regolamento per la disciplina dello status di studente lavoratore è valutata dai singoli docenti per i propri insegnamenti.
3. A tali categorie di studenti è riconosciuta la possibilità della c.d. didattica asincrona. In particolare, per ogni insegnamento sono messe a disposizione dei suddetti studenti le registrazioni di tutte le lezioni degli insegnamenti previsti nel piano didattico o, comunque, di gran parte delle lezioni

medesime. In alternativa, sono messe a disposizione dei suddetti studenti le registrazioni di alcune lezioni, esplicative dei contenuti principali dell'insegnamento.

I docenti dovranno mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico integrativo (ad esempio, slides, dispense, provvedimenti normativi, sentenze ecc.).

La studentessa o lo studente che visiona le lezioni in modalità asincrona non sarà comunque considerato studente 'frequentante'.

Art. 12 – Riconoscimento abilità professionali e altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

1. Agli studenti che ne facciano richiesta potranno essere riconosciuti crediti formativi in corrispondenza delle conoscenze e delle abilità professionali nonché delle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, nei limiti di 48 CFU complessivi, se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.
2. I criteri di corrispondenza e le modalità di certificazione delle conoscenze e delle abilità suddette sono determinati nelle linee guida pubblicate su www.unite.it. Per tutto quanto non previsto nelle linee guida la valutazione è affidata al Consiglio di Dipartimento che decide previo parere della Commissione pratiche studenti.

Art. 13 – Prova finale

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 29 del Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale attribuisce 12 CFU e consiste nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un relatore, professore di prima o di seconda fascia o ricercatore: essa può consistere nella disamina di un caso giurisprudenziale particolarmente significativo, oppure nella rassegna delle posizioni della dottrina su un problema specifico, o ancora nell'esame di una questione che possa essere padroneggiata dal laureando. Da tale prova dovrà emergere l'acquisizione di un'approfondita conoscenza del vigente ordinamento giuridico, nonché il raggiungimento della capacità di esprimere giudizi autonomi su problematiche giuridiche. La Commissione di laurea effettua la valutazione in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di Corso di studio.

Allo studente è consentito, su sua richiesta, di sostenere l'esame di laurea con l'elaborazione di uno scritto di approfondimento breve, in assenza o in presenza di discussione. La Commissione di laurea effettua la valutazione in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di Corso di studio.

Le Commissioni d'esame per la prova finale del Corso di laurea sono costituite da almeno sette componenti, di cui almeno quattro professori di prima e seconda fascia o ricercatori. Le Commissioni sono nominate dal Direttore/trice di Dipartimento.

Art. 14 – Norme finali e transitorie

1. Modifiche al presente Regolamento, su proposta del Consiglio di Corso, sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

*PROPEDEUTICITA': non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di:

**MUTUO: eventuale mutuaione da altro corso di studio del Dipartimento o di altri Dipartimenti

I ANNO (Comune ai tre Curricula)								
Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità*	Mutuo**	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/18	Elementi di diritto romano	-	LMG/01 (Istituzioni di diritto romano)		10	60
	A scelta tra:	IUS/19	Introduzione alla storia del diritto	-	-			
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/20	Diritti umani e intelligenza artificiale	-	-		10	60
BASE	PRIVATISTICO	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	-	LMG/01 (Istituzioni di diritto privato 1)		10	60
BASE	PUBBLICISTICO	IUS/08	Diritto costituzionale	-	-		10	60
CARATTERIZZANTI	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	SECS-P/07	Economia aziendale	-			12	72
AFFINE/INTEGRATIVO		ANGL-01/C					5	30
			Abilità informatiche	-			3	18

II ANNO (Curriculum Carriere amministrative)

Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità*	Mutuo**	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZA NTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/05	Diritto pubblico dell'economia	<i>Diritto costituzionale</i>	-		7	42
CARATTERIZZA NTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/10	Diritto amministrativo	<i>Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale</i>	-		9	54
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/15	Ordinamento giudiziario		-		8	48
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/17	Diritto penale	<i>Diritto costituzionale</i>	-		9	54
AFFINE/I NTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B)D.M. 270/2004	IUS/19	Storia dell'amministrazione pubblica		-		9	54
AFFINE/I NTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B)D.M. 270/2004	IUS/14	Diritto dell'integrazione europea				9	54
			Laboratorio di scrittura giuridica				3	
			Tirocinio				6	

III ANNO (Curriculum – Carriere amministrative)

Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità *	Mutuo**	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/10	Diritto amministrativo dell'anticorruzione	<i>Diritto amministrativo</i>	-		7	42
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/10	Diritto urbanistico	<i>Diritto amministrativo</i>	-		6	36
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/01	Responsabilità civile della Pubblica Amministrazione	<i>Istituzioni di diritto privato</i>	-		8	48
BASE	PUBBLICISTICO	IUS/09	Diritto regionale e degli Enti locali		-		6	36
AFFINE/INTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B)D.M. 270/2004	IUS/06	Diritto della navigazione e dei trasporti		-		9	54
A SCELTA DELLO STUDENTE	ART.10, C.5, LETT.A)D.M. 270/2004						6	36
A SCELTA DELLO STUDENTE	ART.10, C.5, LETT.A)D.M. 270/2004						6	36
PROVA FINALE							12	

II ANNO (Curriculum – Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali)

Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità *	Mutuo**	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/07	Diritto del lavoro				12	72
CARATTERIZZANTE	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/07	Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	-			11	66
AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C.5, LETT. B)D.M. 270/2004	IUS/04	Diritto commerciale		LMG/01 n.o. (Diritto commerciale – modulo 1)		9	54
AFFINE/INTEGRATIVO	ART. 10, C.5, LETT. B)D.M. 270/2004	IUS/12	Diritto tributario e fiscalità del lavoro	<i>Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale</i>			9	54
AFFINE/INTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B)D.M. 270/2004	IUS/14	Diritto dell'integrazione europea				9	54
			Tirocinio				6	
			Laboratorio consulente del lavoro				4	

II ANNO (Curriculum – Criminologia e tecniche investigative e della sicurezza)

Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità *	Mutuo**	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/19	Storia del diritto penale e della criminologia				9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/17	Diritto penale	<i>Diritto costituzionale</i>			9	54
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/17	Criminologia				8	48
CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/12	Diritto tributario e delle indagini fiscali	<i>Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale</i>			9	54
AFFINE/INTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B) D.M. 270/2004	IUS/13	Diritto internazionale				7	42
AFFINE/INTEGRATIVO	ART.10, C.5, LETT.B) D.M. 270/2004	IUS/14	Diritto dell'integrazione Europea				9	54
			Laboratorio di scrittura giuridica				3	
			Tirocinio				6	

